

# Caltanissetta

e provincia

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2019

**CONSORZIO UNIVERSITARIO.** Il Collegio dei revisori dei conti replica alla lettera della commissaria della Cciaa

## «Riunione valida, nessuna violazione»

**«Lo Statuto è chiaro».** «Non esiste alcun obbligo per gli enti consorziati al pagamento di un contributo annuale di gestione»

Non si placano le polemiche sollevate dal commissario della Camera di Commercio Giovanna Candura che, nei giorni scorsi, ha inviato una lettera al presidente del Consorzio universitario nisseno Giovanni Arnone e, per conoscenza, al presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, all'assessore regionale Roberto Lagalla e agli enti che fanno parte del Consorzio, per contestare la validità delle delibere adottate dall'Assemblea (che è l'organismo dove sono presenti i rappresentanti degli enti consorziati), tra le quali anche la bozza del nuovo statuto dell'ente.

Bozza di statuto che prevede l'adeguamento alla nuova normativa regionale seconda la quale la gestione dei Consorzi universitari siciliani deve essere affidati non più ad un Consiglio direttivo ed ad una Assemblea, ma solamente da tre rappresentanti espressi (uno ciascuno) dal Governo regionale, dall'Università di Palermo e dagli enti-soci del consorzio locale.

Dopo l'intervento dei componenti della Giunta municipale ieri a replicare alle affermazioni fatte con la lettera dalla Candura sono stati i tre componenti del Collegio dei revisori, e cioè Piero Ribaudo (presidente), Gaetano Michele Scuto e Fausto Luigi Assennato, i quali hanno pure annunciato «che si riservano di chiedere, in ogni sede giudiziaria competente, il risarcimento dei danni subiti per effet-

to delle dichiarazioni lesive della propria immagine e della propria professionalità e diligenza», nel capoverso della lettera in cui la prof.ssa Giovanna Candura ha anche scritto «nessuna giustificazione appare possibile per il collegio dei revisori che, per l'occasione ha mostrato quanto meno inadeguatezza per il ruolo ricoperto, essendo quest'ultimo organo, per legge, all'uopo deputato quale garante del rispetto delle norme e dello statuto».

Entrando poi nel merito delle contestazioni fatte dalla commissaria Candura, i tre revisori sostengono che «l'unico obbligo che i soci del Consorzio hanno per potere partecipare alle assemblee consiste esclusivamente nel versamento della quota di adesione al Consorzio. Non esiste nello statuto alcun obbligo da parte dei consorziati al pagamento di un contributo annuale di gestione, il quale risulta essere spontaneo da parte degli enti partecipanti. Infatti nella storia ventennale del Consorzio - si legge ancora nella nota dei revisori dei conti - ogni ente-socio ha spontaneamente e secondo le proprie disponibilità di bilancio, versato un contributo in conto gestione in maniera autonoma e differente per importo e per annualità. Pertanto il Collegio ritiene di confermare la validità della delibera assemblea adottata il 17 dicembre scorso».

GIUSEPPE SCIBETTA



UNA FOTO DI UN CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO NISSENO

### SONO INTERESSATI PIÙ DI 28MILA NUCLEI FAMILIARI

Fondi per "morosi incolpevoli" concessi dalla Regione  
19mila euro concessi a Caltanissetta e 25mila a Gela

Il dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture ha approvato la ripartizione delle somme da assegnare alle amministrazioni comunali come riparto del Fondo nazionale in favore degli inquilini "morosi incolpevoli" per l'anno 2017. Complessivamente alla Regione siciliana sono stati assegnati 1.001 mila euro (lo scorso anno erano 283 mila euro). La Regione, sulla base dei dati Istat, ha stabilito la ripartizione dei fondi assegnando metà delle risorse ai comuni capoluogo e l'altra metà ai comuni ad alta tensione abitativa.

Sono interessati i due comuni più grandi della provincia: a Caltanissetta sono stati assegnati 19.171 euro (lo scorso anno erano 5.431, due anni fa 28 mila) mentre a Gela sono andati euro 25.468 euro (lo scorso anno erano 7.215,

due anni fa circa 37 mila). I nuclei familiari interessati sono 6.905 a Caltanissetta e 21.242 a Gela. Suddividendo le somme disponibili per il numero delle famiglie ci si rende conto che il contributo è del tutto irrisorio e insufficiente.

Il contributo per la "morosità incolpevole" sarà erogato dai comuni direttamente al proprietario in caso di mancato pagamento di massimo 12 mensilità del canone di locazione ed a fronte dell'impegno del proprietario di stipulare eventuale nuovo contratto a canone concordato, di non attivare le procedure per il rilascio dell'alloggio almeno per i mesi corrispondenti al contributo percepito, sempre che l'inquilino sia in regola con il pagamento delle mensilità successive.

VALERIO CIMINO